
Madame Clicquot

Madame Clicquot – Drammatico – 89' – USA – di Thomas Napper



Claudia Catalli | 19/10/2023
Mymovies

Un film autobiografico insieme poetico e ribelle. È *Widow Clicquot*, il biopic sulla missione (im)possibile di Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot, passata alla storia come una delle pioniere dell'imprenditoria al femminile, nell'ambito del beverage e in particolare dello champagne.

Il film mira a raccontarne gli albori, dal dolore profondo e inconsolabile per la morte dell'amato marito alla determinazione a portare avanti la sua vigna e la sua attività vinicola superando ogni avversità. Prima su tutte la secolare diffidenza degli uomini nei confronti delle donne. Era addirittura illegale in epoca napoleonica che una donna si occupasse della gestione dell'attività di famiglia, ma Barbe-Nicole è una ventisettenne ribelle, allergica ai divieti e decisa a proseguire dritta sulla sua strada. Una strada piena di pericoli e insidie, delusioni, intrighi e trappole tese da uomini potenti, per nulla desiderosi di veder avanzare una donna al posto loro.

Servendosi del talento espressivo di Haley Bennett, attrice profondamente innamorata dei film in costume (come il recente *Cyranò* diretto da suo marito, il regista Joe Wright) e visibilmente a suo agio nell'attraversare i primi anni dell'800 mantenendo intatto il suo magnetico carisma, Thomas Napper firma un film d'epoca dal gusto moderno su quella che oggi definiremmo una "self-made woman". Femminista e ribelle, non disdegna un tocco di poesia negli opportuni flashback incentrati sulla relazione (romantica, passionale e tumultuosa) con il marito interpretato da Tom Sturridge.

Al gran finale processuale si arriva attraverso un climax crescente, una vertigine di eventi e atmosfere che travolge lo spettatore facendogli scoprire con gusto partecipato l'avventurosa biografia dell'imprenditrice dietro uno dei brand più famosi di champagne del mondo.

Bennett sa restituire bene sullo schermo il candore di una ragazza timida e ritrosa, costretta sulle prime a fronteggiare una perdita e una tragedia troppo più grandi di lei, per poi arrivare a esprimere con più maturità una forza e una testardaggine che il suo personaggio scopre dentro di sé all'interno di un arco narrativo appassionante di autodeterminazione e autorealizzazione.

Una progressione interessante che porta lo spettatore all'esplorazione di un personaggio approfondito a tutto tondo: non solo "moglie di", ma ostinata imprenditrice in prima persona, come l'omonimo libro da cui il film è tratto già raccontava. Menzione speciale per le musiche di Bryce Dessner, utili ad accompagnare, incorniciare e suggellare momenti cruciali della narrazione senza mai rivelarsi preponderanti, ingombranti o fuori posto. Sanno accompagnare chi guarda in un viaggio che diventa quasi sensoriale, in mezzo alla terra e alla vigna di quello che diventerà, all'insaputa di tutti, uno degli champagne più pregiati del mondo.



CGS DON BOSCO PADOVA

info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it